REP. 16/2025 - PROT. 160/10.02.2025

Direttore prof. Michele M. Comenale Pinto

Scadenza: ore 23:59 del 28.02.2025

BANDO DI CONCORSO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO POST-LAUREAM PER MOTIVI DI RICERCA, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI, PER LO SVOLGIMENTO DELLA SEGUENTE ATTIVITÀ DI RICERCA: *"LE DIRETTIVE UE SULLA PREVENZIONE DELL'USO DEL SISTEMA FINANZIARIO A FINI DI RICICLAGGIO DI DENARO: PROBLEMI APPLICATIVI IN CAMPO BANCARIO*", SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE GIUR-14/A (ex IUS/17) DEL QUALE È RESPONSABILE IL PROF. GIAN PAOLO DEMURO PRESSO IL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI.

IL DIRETTORE

Vista la Legge n. 240 del 30.12.2010, in particolare l'art. 18, commi 5 e 6, e ss.mm.ii.;
Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Sassari, emanato con D.R. n. 2845 del 07.12.2011, pubblicato sulla G.U. Supplemento ordinario n. 275 alla G.U. Serie generale n. 298 del 23.12.2011, modificato con D.R. n. 324 del 10.02.2014 e pubblicato sulla G.U. Serie generale n. 44 del 22.02.2014;
Visto il Regolamento per le Borse di Studio post-lauream dell'Università degli Studi di Sassari, emanato con D.R. n. 1370 del 10.06.2011;
Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza del 22/07/2022, con la quale è stata approvata la richiesta avanzata dal Prof. Gian Paolo Demuro, per l'emanazione di un bando di concorso, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 borsa di studio post-lauream della durata di mesi 12 (dodici) e un importo di € 10.000,00 (euro diecimila/00), per lo svolgimento della seguente attività di ricerca: *"LE DIRETTIVE UE SULLA PREVENZIONE DELL'USO DEL SISTEMA FINANZIARIO A FINI DI RICICLAGGIO DI DENARO: PROBLEMI APPLICATIVI IN CAMPO BANCARIO*", del quale è responsabile il Prof. Gian Paolo DEMURO presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Sassari;
Accertata la copertura finanziaria;

DECRETA

Articolo 1 – Finalità

È indetto un concorso, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 borsa di studio post-lauream della durata di mesi 12 (dodici) e un importo di € 10.000,00 (euro diecimila/00), per lo svolgimento della seguente attività di ricerca: *"LE DIRETTIVE UE SULLA PREVENZIONE DELL'USO DEL SISTEMA FINANZIARIO A FINI DI RICICLAGGIO DI DENARO: PROBLEMI APPLICATIVI IN CAMPO BANCARIO*", del quale è responsabile il Prof. Gian Paolo DEMURO presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Sassari.

Articolo 2 – Requisiti per l'ammissione

Per la partecipazione al concorso è richiesto, alla scadenza del bando, il seguente requisito di ammissione:

- Laurea in Giurisprudenza.

Si terrà conto delle equiparazioni relative al titolo di studio ai sensi della normativa vigente. Per i titoli di studio conseguiti all'estero l'equipollenza, finalizzata esclusivamente alla fruizione della borsa, è valutata dalla Commissione Giudicatrice, di cui al successivo art. 5.
I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al bando di selezione.

Articolo 3 – Titoli valutabili

Titoli valutabili purché coerenti con la materia del diritto penale:
a) Tesi di Dottorato di ricerca;
b) Esperienza didattica;
d) Tesi di laurea;
e) Altri titoli o pubblicazioni.

Articolo 4 – Domande e termini di presentazione

La domanda di partecipazione alla selezione redatta in carta semplice, in conformità allo schema esemplificativo di cui all'allegato "A", debitamente sottoscritta dagli aspiranti, dovrà essere indirizzata al DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA – UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SASSARI e trasmessa, unicamente tramite i due seguenti metodi:

1. tramite la propria PEC (Posta Elettronica Certificata) indirizzata unicamente al seguente indirizzo PEC istituzionale: **dip.giurisprudenza@pec.uniss.it** indicando nell'oggetto il seguente testo: *Domanda per borsa di studio Diritto penale*.

2. tramite e-mail personale, se non si dispone di un indirizzo PEC, indirizzata al seguente indirizzo: **corsigiuriss@uniss.it** indicando nell'oggetto il seguente testo: *Domanda per borsa di studio Diritto penale.*

Nel caso di utilizzo della propria PEC, per la domanda e i documenti allegati devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni o codici eseguibili, preferibilmente in formato .pdf o .tiff , evitando i formati proprietari quali .doc, .xls ed altri. Nell'ipotesi di cui al n. 1 si ricorda che le ricevute di accettazione/consegna della PEC vengono inviate automaticamente dal gestore di PEC nel caso di trasmissione a buon fine.
Nell'ipotesi di cui al n. 2 la domanda di partecipazione verrà protocollata dal personale della Segreteria Amministrativa del Dipartimento di Giurisprudenza ed inviata la relativa ricevuta tramite posta elettronica.
A pena di esclusione, le domande di partecipazione alla selezione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 23:59 del giorno 27/02/2025, come indicato in epigrafe. Farà fede la data di ricevimento della domanda sugli indirizzi mail sopra indicati.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione:
a) il nome e cognome;
b) la data e il luogo di nascita e il codice fiscale;

c) il comune di residenza e l'indirizzo;
d) il possesso del titolo di studio previsto all'art. 2 del presente bando con l'indicazione del voto, della data di conseguimento del titolo stesso e dell'Università presso la quale è stato conseguito;
e) di essere a conoscenza che la borsa non è cumulabile con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite ed è incompatibile con assegni di ricerca e con rapporti di lavoro subordinato, salvo i casi di aspettativa laddove prevista;
f) la cittadinanza di cui sono in possesso;
g) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziario e i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico);
h) il godimento dei diritti civili e politici;
i) l'idoneità fisica all'impiego;
j) l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente;
k) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego;
l) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
m) il possesso dei titoli valutabile indicato all'articolo 3 del presente bando.
I candidati dovranno indicare un valido contatto indirizzo mail necessario per l'espletamento del colloquio telematico sulla piattaforma "Teams".
I candidati riconosciuti portatori di handicap devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge 05.02.1992, n. 104.

I cittadini che non sono in possesso della cittadinanza italiana devono, inoltre, dichiarare:
a) di godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
b) di essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
c) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Dalle domande deve risultare, altresì, il recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni.
La firma in calce alla domanda non richiede autenticazione.

Il candidato dovrà, obbligatoriamente, allegare alla domanda:
a) dichiarazioni sostitutive attestanti titoli di studio e professionali valutabili richiesti nel presente avviso;
b) copia fotostatica del documento d'identità;
c) copia fotostatica del codice fiscale;
d) curriculum vitae, in conformità al vigente modello europeo, esclusivamente come da allegato "C";

e) dichiarazione attestante l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente, come da allegato "D";
f) elenco riepilogativo dei documenti presentati.

I candidati devono dimostrare il possesso dei titoli rilasciati da una pubblica amministrazione (relativi sia ai requisiti di ammissione che ai titoli valutabili), unicamente mediante la forma semplificata delle certificazioni amministrative consentite dall'art. 46 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 183 del 12.11.2011; mentre stati, qualità personali o fatti a diretta conoscenza dell'interessato, potranno essere dimostrati con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, secondo le modalità di cui all'art. 47 D.P.R. 445 del 28.12.2000, in entrambi i casi si rinvia all'allegato "B".
Le pubblicazioni possono essere prodotte in originale ovvero possono essere dichiarate conformi all'originale, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 dello stesso D.P.R.445 del 28.12.2000 (allegato "B").
L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.
Non è consentito il riferimento a documenti già presentati in occasione di altre selezioni.
Non saranno presi in considerazione documenti inviati separatamente e/o successivamente alla domanda di partecipazione.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni della residenza o del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito e a forza maggiore.

Articolo 5 – Commissione Giudicatrice

La Commissione giudicatrice, composta da tre componenti esperti nella materia oggetto della selezione, è nominata con decreto del Direttore del Dipartimento dopo la scadenza dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente selezione. Le funzioni di segretario verbalizzante sono affidate al componente più giovane in ruolo.

Articolo 6 – Modalità di selezione

La Commissione darà comunicazione agli ammessi del punteggio attribuito con riferimento ai titoli mediante affissione dell'elenco in sede d'esame.
Ai fini della valutazione la Commissione dispone di 100 punti complessivi.
Prima dell'apertura dei plichi contenenti le domande di partecipazione alla selezione la Commissione stabilisce le modalità di valutazione del curriculum e dei titoli, nonché l'eventuale punteggio minimo che i candidati devono raggiungere per essere utilmente collocati in graduatoria. La commissione giudicatrice si potrà riunire, per tutta la durata dei lavori concorsuali, sia in presenza che in forma telematica.
I candidati saranno avvisati per tempo sulle modalità e sulla data della prova/colloquio.

I candidati si intendono ammessi alla prova colloquio, salvo esclusione che verrà notificata tramite decreto del Direttore.
Per essere ammessi a sostenere il colloquio telematico, i candidati dovranno essere muniti di un documento di identità in corso di validità e provvisto di fotografia.
Prima del colloquio la Commissione darà comunicazione agli ammessi del punteggio attribuito con riferimento ai titoli.

Il colloquio verterà:

- sui temi del progetto di ricerca: "*LE DIRETTIVE UE SULLA PREVENZIONE DELL'USO DEL SISTEMA FINANZIARIO A FINI DI RICICLAGGIO DI DENARO: PROBLEMI APPLICATIVI IN CAMPO BANCARIO*" e sui profili generali di diritto penale investiti dal tema.
- Accertamento della conoscenza della lingua inglese tramite lettura e traduzione di un testo scientifico.
- Accertamento della conoscenza dei fondamenti per la ricerca sulle banche dati.

Al termine dei lavori la Commissione, previa valutazione comparativa, con propria deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, indica il nominativo del candidato vincitore. La Commissione formula una graduatoria di merito dei partecipanti alla selezione in modo che, in caso di rinuncia da parte del vincitore, subentri il candidato successivo utilmente collocato in graduatoria.

Articolo 7 – Approvazione Atti

Il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, verificata la legittimità della procedura, adotta il provvedimento di approvazione degli atti e ne dichiara il vincitore dopo aver proceduto, ai sensi della normativa vigente, alla verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse in capo agli stessi.
Il risultato della procedura sarà affisso all'albo del Dipartimento di Giurisprudenza (www.giuriss.it)e pubblicato nel sito internet dell'Ateneo www.uniss.it.

Articolo 8 – Conferimento borsa

La borsa verrà assegnata dal Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza a seguito di formale accettazione da parte del vincitore, che dovrà dichiarare di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 10 del presente bando. In caso di rinunzia alla borsa da parte del vincitore, la stessa sarà assegnata ad altro candidato seguendo l'ordine della graduatoria finale di merito.

Articolo 9 – Modalità erogazione borsa

La borsa è corrisposta in rate mensili posticipate. L'ultima rata della borsa verrà erogata a seguito della trasmissione della relazione finale sull'attività svolta. L'importo della borsa è da intendersi al lordo degli oneri previsti dalla legge a carico del borsista, ed è assoggettato al regime fiscale previsto dalle vigenti disposizioni. Dall'importo della borsa andranno inoltre decurtati gli oneri necessari per attivare la copertura assicurativa per danni a terzi (R.C.T.) e la polizza infortuni, come riformulati con D.D.G. n. 3171 del 09.10.2018.

Articolo 10 – Obblighi, incompatibilità

Il borsista ha l'obbligo di svolgere personalmente le attività di studio e ricerca sotto la guida del Responsabile scientifico, e dovrà presentare allo stesso, con periodicità da definire a cura del Responsabile scientifico, una relazione sulle attività svolte.

A fine attività il borsista dovrà presentare una relazione finale sull'attività svolta.

È esclusa ogni facoltà di delega.

Il borsista deve rispettare tutte le norme organizzative interne della struttura, e si impegna in ogni caso a prestare la propria attività con diligenza e correttezza, e a mantenere la massima riservatezza e segretezza su quanto sia venuto a conoscenza nell'espletamento della stessa.

Il borsista è tenuto ad osservare, per quanto compatibili, le disposizioni e gli obblighi di condotta previsti nel D.P.R. 16.04.2013 n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165".

Il borsista è tenuto, altresì, ad osservare il piano triennale per la prevenzione della corruzione dell'Università degli Studi di Sassari. Per le eventuali missioni fuori sede si applica il Regolamento della Università di Sassari.

La borsa non è cumulabile con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite e sono incompatibili con assegni di ricerca e con rapporti di lavoro subordinato, salvo i casi di aspettativa laddove prevista; non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale universitario e non comporta il rilascio di alcun titolo di studio accademico.

La borsa, previa copertura finanziaria, può essere rinnovata ove ricorrano ulteriori esigenze collegate all'attività di studio, da motivarsi adeguatamente.

Articolo 11 – Recupero documenti

I candidati dovranno provvedere a proprie spese, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del nominativo del vincitore, al recupero dei titoli e delle pubblicazioni eventualmente inviate al Dipartimento di Giurisprudenza. Trascorso il periodo indicato, il Dipartimento non sarà responsabile in alcun modo della conservazione del materiale suddetto.

Articolo 12 – Rinuncia, Decadenza

In caso di rinuncia alla borsa di studio e ricerca il borsista è tenuto a darne comunicazione scritta con un anticipo di almeno 10 giorni. In tal caso l'importo della borsa sarà ridotto in misura proporzionale. In caso di mancato preavviso, o di mancato rispetto dei termini di preavviso, la rata in corso di pagamento non sarà corrisposta, facendo comunque salva l'eventuale richiesta di risarcimento danni da parte del Dipartimento di Giurisprudenza. Il borsista che non ottemperi a quanto previsto nel presente bando, o che comunque si renda responsabile di gravi mancanze, o non dia prova di possedere sufficienti attitudini allo svolgimento delle attività previste, potrà essere dichiarato decaduto dal godimento della borsa di studio e ricerca con provvedimento del direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, sentito il Responsabile scientifico interessato. Il Foro competente in caso di controversie è quello di Sassari.

Articolo 13 – Astensione obbligatoria per maternità

Le borsiste in gravidanza devono comunicare il proprio stato al Servizio di Prevenzione e Protezione e al Direttore del Dipartimento. In collaborazione con il medico competente sono indicate le eventuali azioni per evitare qualunque rischio indebito. Lo svolgimento delle attività è interrotto obbligatoriamente a partire dai due mesi precedenti la data presunta del parto e per i tre mesi successivi, ovvero dal mese precedente la data presunta del parto e per i successivi quattro mesi se autorizzata dal medico specialista del Servizio Sanitario Nazionale e dal medico competente. Lo svolgimento delle attività è interrotto obbligatoriamente, altresì, qualora risulti un'esposizione a rischi che possono compromettere lo stato di salute della madre e/o del nascituro fino a sette mesi dopo il parto; se possibile, sentito il medico competente, le borsiste in gravidanza sono adibite ad attività che non comportino rischi particolari. Relativamente al periodo di astensione obbligatoria per maternità, la scadenza della borsa potrà essere differita dell'effettiva durata dell'interruzione, compatibilmente con la scadenza del finanziamento.

Articolo 14 – Trattamento dati personali

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, sono trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli 9 eventuali procedimenti di attribuzione della borsa in questione, come indicato nell'Informativa sul trattamento dei dati personali allegata al presente avviso. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione. Ai sensi del decreto legislativo 33/2013 le informazioni, i dati, i documenti, compreso il curriculum vitae, da redigersi in conformità al vigente modello europeo, sono oggetto di pubblicazione in formato aperto sul sito di Ateneo nella sezione "Amministrazione trasparente".

Articolo 15 – Responsabile procedimento

Ai sensi di quanto disposto dalla Legge 241/90, art. 5, il Responsabile del procedimento del presente avviso è il Prof. MICHELE M. COMENALE PINTO, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza.

Il presente bando è reso pubblico mediante affissione all'Albo del Dipartimento di Giurisprudenza e reso disponibile anche per via telematica sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo http://www.uniss.it e del Dipartimento all'indirizzo https://giuriss.uniss.it

IL DIRETTORE

(Prof. Michele M. Comenale Pinto)